

“Dashboard” è una “Pagina web multimedia” che si crea accedendo al seguente menù: File > Nuova pagina web multimedia > Dashboard (*figura 1*).

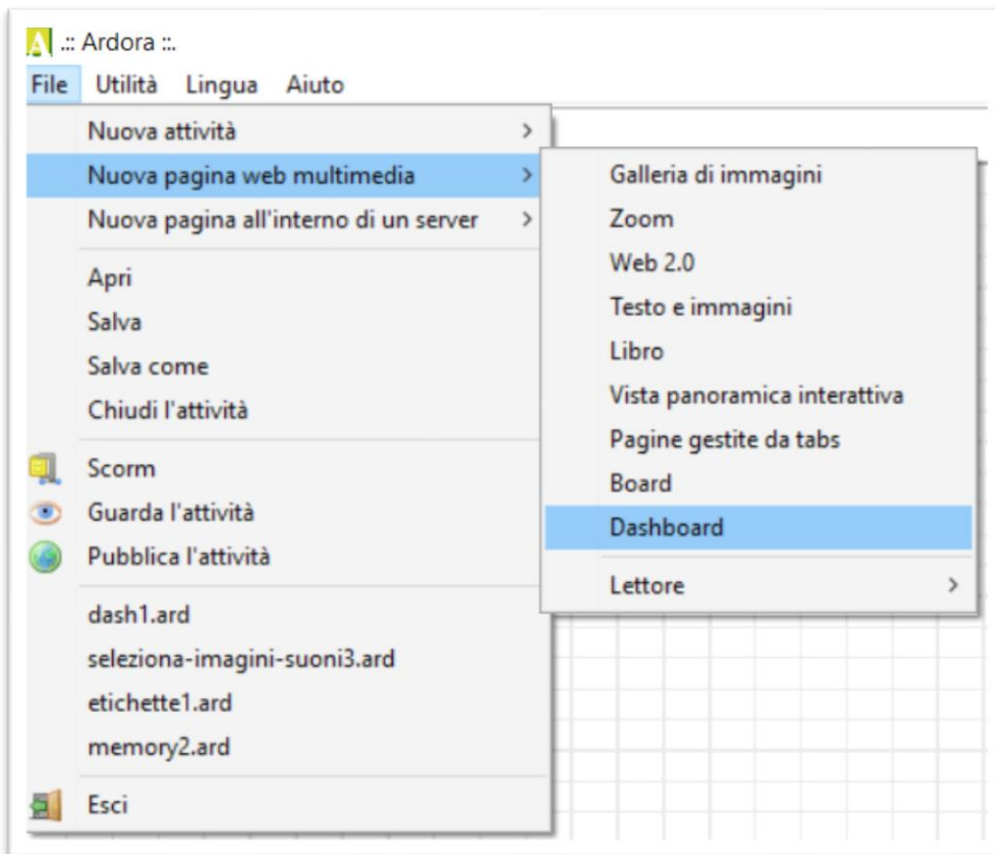


Figura 1

In questo tipo di pagina multimediale è possibile creare una tabella con una serie di celle, cliccando sulle quali si apriranno diversi contenuti: audio, video, immagini, file testuali, esercizi creati con Ardora, siti web, etc.

La pagina funge quindi da “menù iniziale” tramite il quale rendere disponibili innumerevoli materiali didattici, come si può vedere in *figura 2*.



Figura 2

All'apertura della pagina si trovano a disposizione due schede, una che si intitola "Contenuti" e l'altra "Pagina web" (figura 3).



Figura 3

Scheda "Contenuti"

In figura 4 possiamo osservare la schermata iniziale di "Editing" per quanto riguarda la scheda "Contenuti".

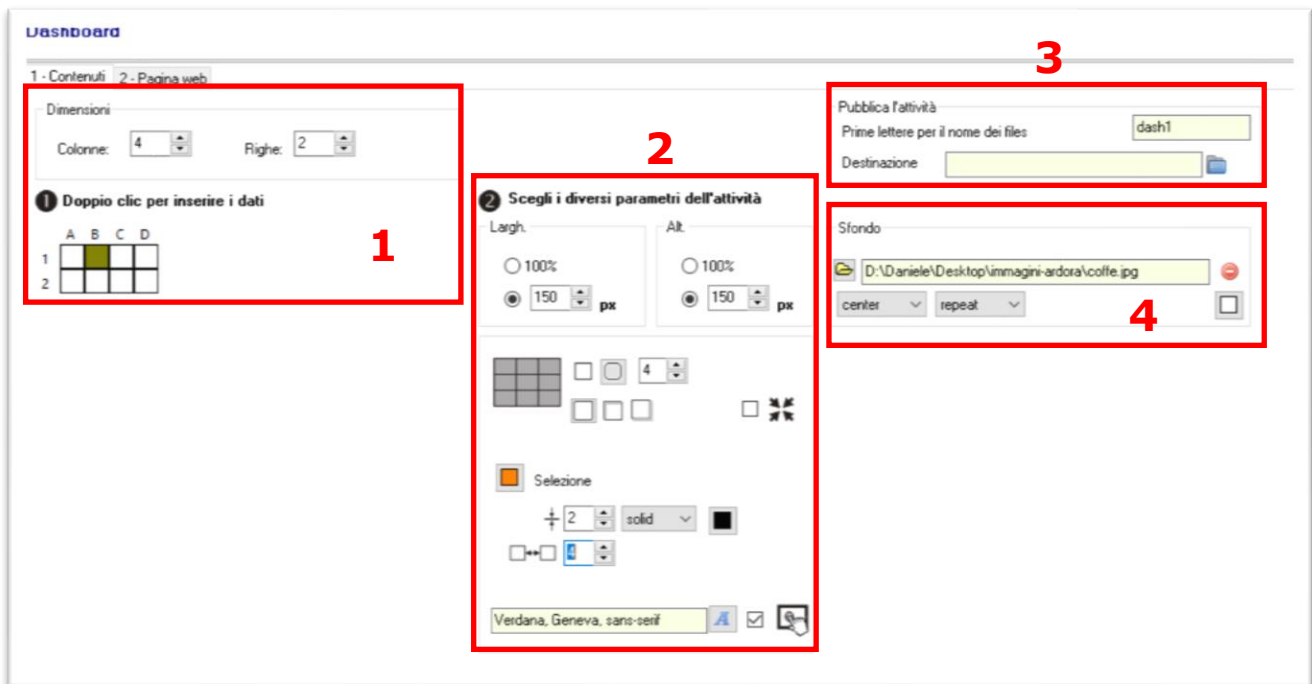


Figura 4

La finestra si può suddividere in 4 aree che analizzeremo una a una.

Area 1- Dimensioni



Figura 5

Con i cursori individuati dal numero 1 (*figura 5*- etichetta "Colonne") si imposta il numero di colonne che avrà la tabella che funge da "menù iniziale".

Con i cursori individuati dal numero 2 (*figura 5*- etichetta "Righe") si imposta il numero di righe che avrà la tabella che funge da "menù iniziale".

In seguito sarà possibile unire due o più celle, in modo da avere una tabella personalizzata, con forme anche irregolari, se lo vogliamo.

Cambiando i valori di "Colonne" e "Righe" varierà anche la rappresentazione in miniatura della tabella mostrata in *figura 5*, numero 3.

Cliccando su ogni singola cella si aprirà una scheda, che analizzeremo più avanti in questo tutorial, e che serve per impostare l'aspetto e il funzionamento della cella medesima.

Area 2- Altre Dimensioni

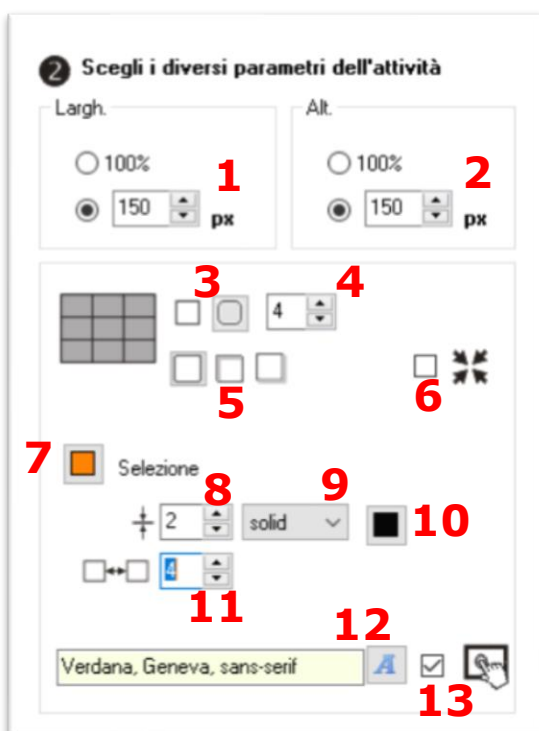


Figura 6

Con i cursori individuati dai numeri 1 e 2 (*figura 6*- etichette "Largh." e "Alt.") si impostano "larghezza" e "altezza" delle celle della tabella; utilizzando i "px" stabiliremo delle dimensioni fisse per le celle mentre se selezioneremo i pulsanti della parte superiore (percentuale 100%) faremo in modo di aumentare o diminuire le dimensioni di ogni cella fino a quando l'insieme non occuperà l'intera area visibile della pagina.

Con i pulsanti individuati dal numero 3 (*figura 6*) faremo in modo che le celle abbiano angoli arrotondati o meno; i cursori individuati dal numero 4 impostano il raggio di curvatura dell'angolo, cioè il grado di "rotondità" nel caso avessimo scelto l'opzione degli "angoli arrotondati".

Tramite i pulsanti individuati dal numero 5 (*figura 6*) possiamo scegliere se le celle non avranno alcuna ombreggiatura, se questa sarà interna oppure esterna (pulsanti da sinistra a destra).

Selezionando la casella individuata dal numero 6 (*figura 6*) e se precedentemente abbiamo impostato le dimensioni della tabella in "percentuale", la tabella stessa verrà "centrata" rispetto alla pagina.

Con il pulsante "Selezione" (numero 7, *figura 6*) è possibile scegliere il colore che presenterà il bordo della cella quando l'utente posiziona il puntatore del mouse su di essa; la funzione sarà attiva solo se nella scheda "Contenuto iniziale" avremo selezionato il pulsante apposito (vedi *figura 7*).

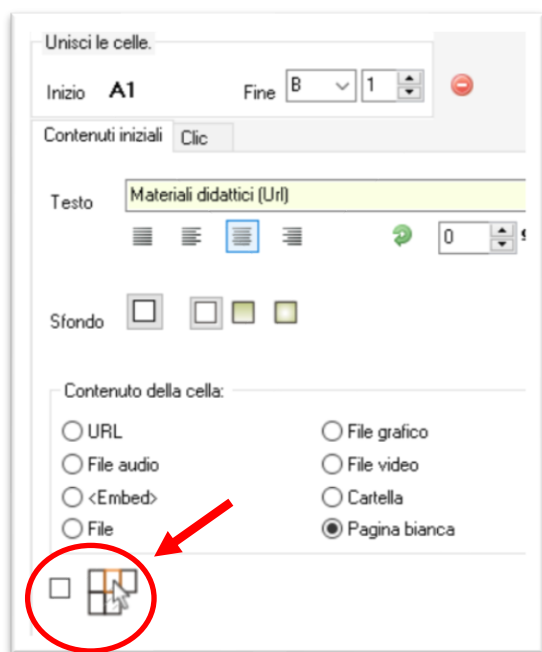


Figura 7

La scheda "Contenuto iniziale" si apre quando facciamo doppio clic su una cella (vedremo più avanti in questo tutorial come fare).

Con i cursori individuati dal numero 8 (*figura 6*) si imposta lo spessore del bordo delle celle.

Tramite il menù a tendina individuato dal numero 9 (*figura 6*) si sceglie il tipo di linea che caratterizzerà il bordo: solid (linea continua)- dashed (linea tratteggiata)- dotted (linea a puntini)- double (linea doppia)- groove (linea in rilievo)- none (nessuna linea)- ridge (linea in rilievo).

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 10 (*figura 6*) si imposta il colore del bordo della cella.

Con i cursori individuati dal numero 11 (*figura 6*) si imposta la distanza tra le celle.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 12 (*figura 6*) si sceglie il tipo di font da utilizzare all'interno delle celle.

Selezionando la casella individuata dal numero 13 (*figura 6*) si rende la pagina compatibile con i dispositivi touchscreen (tablet, smartphone, etc.).

Area 3- Pubblica l'attività

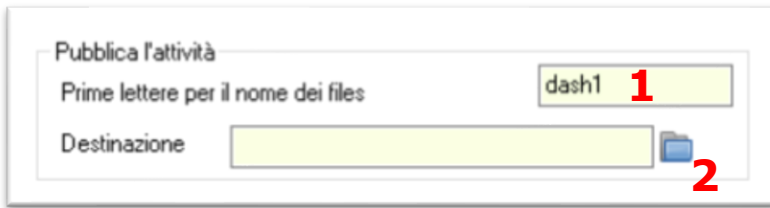


Figura 8

Nel campo individuato dal numero 1 (*figura 8*- etichetta "Prime lettere per il nome dei files") si inserisce il nome del file (non utilizzare lettere accentate, simboli speciali o spazi bianchi).

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 2 (*figura 8*- icona di una cartellina blu) si sceglie dove salvare la cartella e i file che verranno creati da Ardora.

Area 4- Sfondo

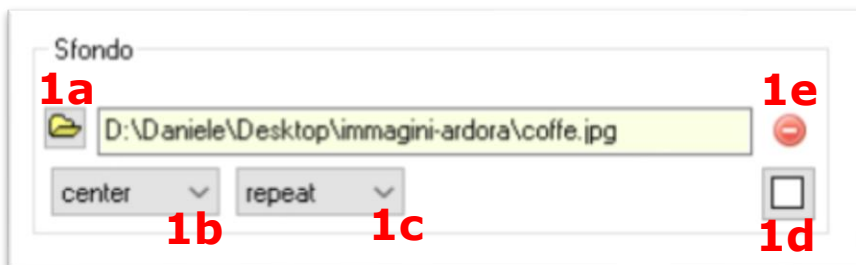


Figura 9

Tramite la finestra che si vede in *figura 9* si può personalizzare lo sfondo della pagina.

Cliccando sulla cartellina gialla individuata dal numero 1a (*figura 9*) si può cercare nel proprio computer un'immagine che faccia da sfondo alla pagina (sono supportati i formati gif, jpeg e png).

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 1e (*figura 9*) si può cancellare l'immagine appena inserita.

Se l'immagine da utilizzare come sfondo è più piccola della dimensione della pagina, con l'elenco a discesa (numero 1b, *figura 9*) possiamo decidere la sua posizione: bottom (in basso al centro)- center (al centro della pagina), inherit (nell'angolo in alto a sinistra- impostazione "ereditata" di default)- left (centrata a sinistra), right (centrata a destra)- top (centrata in alto).

Allo stesso modo, con l'elenco a discesa individuato dal numero 1c (*figura 9*) possiamo scegliere tra le seguenti opzioni: repeat (l'immagine viene

duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo)- no repeat (l'immagine non viene duplicata, quindi ce n'è solo una)- repeat x (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso orizzontale)- repeat y (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso verticale)- inherit (impostazione di default- l'immagine viene duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo).

Con il pulsante individuato dal numero 1d (*figura 9*) si imposta il colore di sfondo della pagina.

Se non sono state inserite immagini di sfondo oppure se le immagini di sfondo non occupano tutto lo spazio, allora si vedrà il colore impostato con il pulsante di cui sopra (numero 1d, *figura 9*).

Una volta configurate le caratteristiche generali della tabella, andiamo ad analizzare come impostare il contenuto e il funzionamento delle singole celle.

Facendo doppio clic su una delle celle della tabella appare la seguente finestra (*figura 10*):

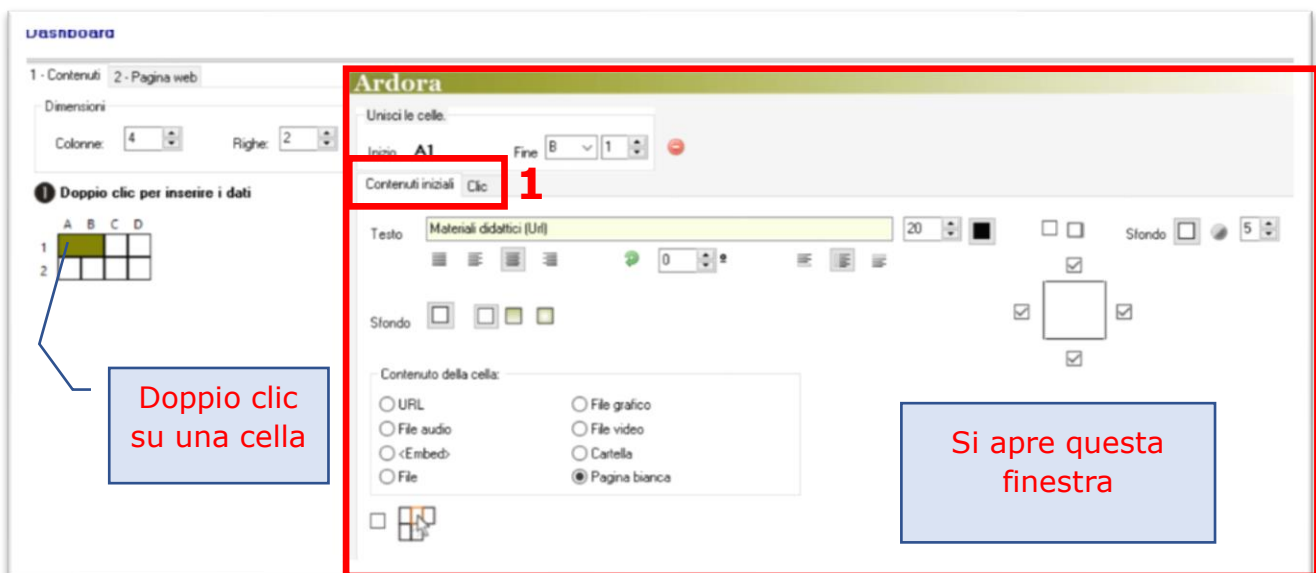


Figura 10

La finestra che si apre è formata da due schede: "Contenuti iniziali" e "Clic" (numero 1, *figura 10*).

Scheda "Contenuti iniziali"

La scheda che si intitola "Contenuti iniziali" si utilizza per impostare l'aspetto della tabella, come essa si vede all'apertura della pagina (questa scheda NON si occupa di impostare il funzionamento della tabella, che si determinerà con l'altra scheda, denominata "Clic").

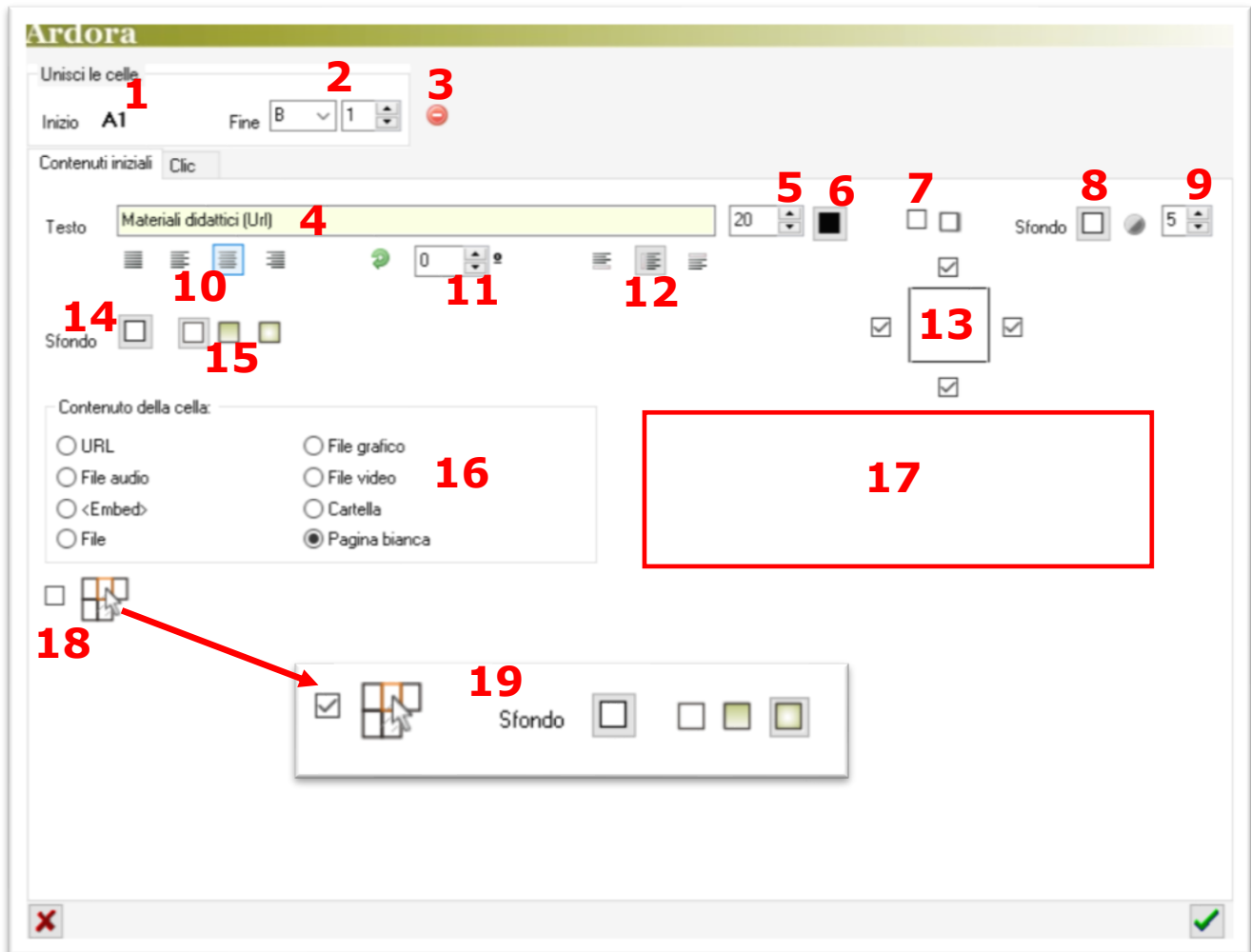


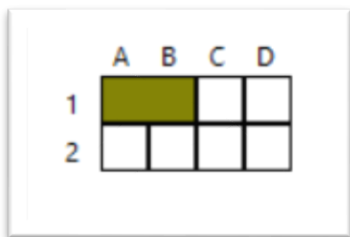
Figura 11

Dopo aver fatto "doppio clic" su una cella della tabella si apre una finestra da utilizzare per scegliere le diverse impostazioni che la riguardano; questa operazione deve essere ripetuta per ogni cella della tabella.

Tramite i due elenchi a discesa individuati dal numero 2 (figura 11) avremo la possibilità di unire più celle adiacenti.

Per impostazione predefinita Ardora colloca la cella, su cui è stato effettuato "doppio clic", in "Inizio" (numero 1, figura 11) e la stessa cella anche in "Fine" (numero 2, figura 11); ciò significa che stiamo operando su una sola cella: per fare un esempio se in "Inizio" abbiamo la cella "A1" e in "Fine" abbiamo ancora la cella "A1" vuol dire che stiamo operando evidentemente sulla cella "A1".

Se vogliamo unire celle contigue, basta usare i due elenchi a discesa individuati dal numero 2 (*figura 11*); proprio in *figura 11* possiamo notare come "Inizio" è impostato sulla cella "A1" mentre "Fine" è impostato su "B1" per cui le due celle sono state unite (vedi *figura 12*).



	A	B	C	D
1	[Celle unite e colorate in verde scuro]			
2				

Figura 12

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 3 (*figura 11*) è possibile annullare il comando "Unisci celle".

Nel campo "Testo" (numero 4, *figura 11*) si può inserire un testo che apparirà nella cella.

I cursori individuati dal numero 5 (*figura 11*) servono per determinare la dimensione del font utilizzato nelle celle.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 6 (*figura 11*) è possibile scegliere il colore del font.

Selezionando la casella individuata dal numero 7 (*figura 11*) si fa in modo che il testo proietti un'ombra sullo sfondo della cella.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 8 (*figura 11*) è possibile scegliere il colore dello sfondo del riquadro che contiene il testo; il riquadro (in linguaggio html è un "box") non si deve confondere con lo sfondo della cella che è lievemente più grande del "box" (anche se di poco).

Con i cursori individuati dal numero 9 (*figura 11*) si imposta il grado di trasparenza del testo; impostando i cursori a 10 (dieci) otterremo il massimo di opacità: testo completamente visibile e "coprente" lo sfondo; impostando i cursori a 0 (zero) otterremo il massimo di trasparenza: testo completamente invisibile.

Cliccando sui pulsanti individuati dal numero 10 (*figura 11*) si può rendere il testo "giustificato", "allineato a sinistra", "centrato" oppure "allineato a destra".

Con i cursori individuati dal numero 11 (*figura 11*) si imposta il grado di rotazione del testo.

Cliccando sui pulsanti individuati dal numero 12 (*figura 11*) si imposta l'allineamento verticale del testo all'interno della cella: "in alto", "al centro", "in basso".

Se lasciamo selezionate tutte le caselle individuate dal numero 13 (*figura 11*), la cella avrà i bordi; se vogliamo eliminare qualche bordo sarà sufficiente deselezionare la casella corrispondente.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 14 (*figura 11*) è possibile scegliere il colore di sfondo della cella.

Con i pulsanti individuati dal numero 15 (*figura 11*) si imposta il tipo di riempimento della cella; da sinistra a destra abbiamo: riempimento a tinta unita- riempimento con sfumatura lineare- riempimento con sfumatura radiale.

I riempimenti sfumati utilizzano due colori; in questo caso i due colori saranno quelli scelti per lo sfondo della cella e per lo sfondo della pagina.


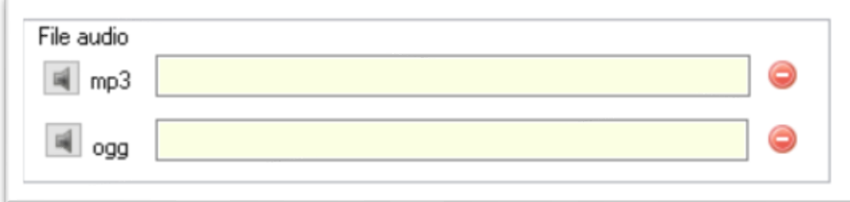
In "Contenuto della cella" (numero 16, *figura 11*) si sceglie quale tipo di contenuto sarà mostrato nella cella all'inizio, quando si apre la pagina.


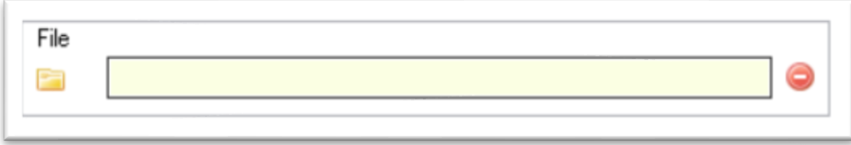
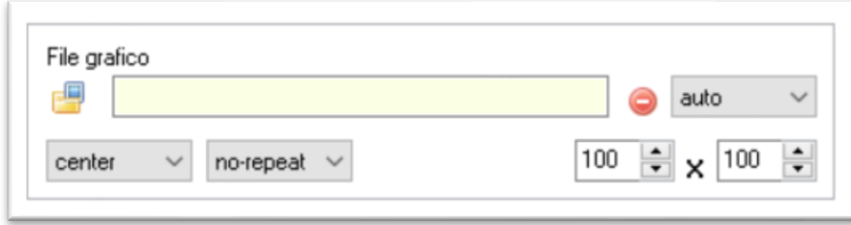

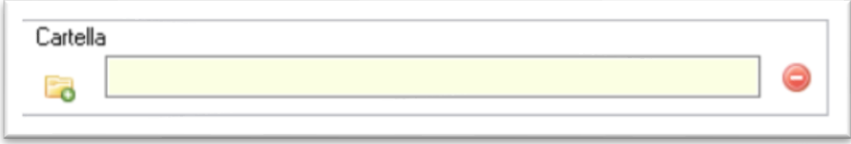
Se si seleziona "Pagina bianca" non verrà mostrato alcun contenuto dentro alla cella se non il "testo" che abbiamo impostato nel campo individuato dal numero 4 (*figura 11*).

Le celle nel loro "stato iniziale" mostrano solamente un'immagine; i contenuti veri e propri da visualizzare e aprire in una finestra si impostano tramite la scheda "Clic", che vedremo più avanti in questo tutorial; è consigliabile dunque in questa scheda ("Contenuto della cella") utilizzare solo due tipi di contenuto: "Pagina bianca" oppure "Immagine".

Comunque sia vi è ampia libertà di scelta e ognuno è libero di effettuare varie prove per sperimentare le diverse soluzioni.

A seconda del tipo di contenuto che selezioniamo nell'area individuata dal numero 16 (*figura 11*) si modificherà l'area individuata dal numero 17; la tabella qui sotto mostra nel dettaglio i diversi profili.

<p>URL Incollare l'indirizzo del sito</p>	
<p>FILE AUDIO Cliccare sul pulsante apposito (icona di un altoparlante) e cercare nel proprio computer un "file audio"</p>	

<p>EMBED FILE Incollare il codice "embed" che viene fornito da alcuni siti web</p>	
<p>FILE Cliccare sul pulsante apposito (icona di una cartella gialla) e cercare nel proprio computer un "file"</p>	
<p>FILE GRAFICO Cliccare sul pulsante apposito (icona di una cartella gialla) e cercare nel proprio computer un "file immagine"</p>	
<p>FILE VIDEO Cliccare sul pulsante apposito e cercare nel proprio computer un "file video"</p>	
<p>CARTELLA Cliccare sul pulsante apposito (icona di una cartella gialla) e cercare nel proprio computer una cartella di un progetto realizzato con Ardora</p>	

Per quanto riguarda il "File grafico" vediamo più da vicino alcune sue impostazioni.

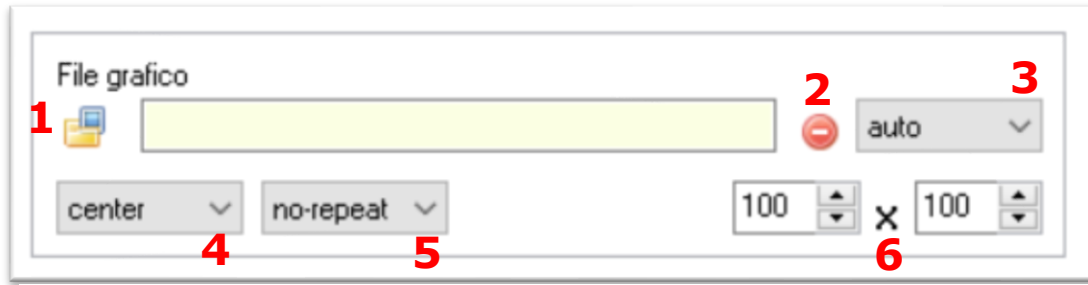


Figura 13

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 1 (figura 13) si carica il "file immagine".

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 2 (figura 13) si elimina il "file immagine" appena caricato.

Il menù a discesa individuato dal numero 3 (figura 13) propone tre possibili impostazioni: "auto"- "cover"- "contain".

"Contain" serve a rendere l'immagine più piccola o più grande finché non si adatta alle dimensioni della cella, raggiungendo i bordi della cella. "Auto" presenta l'immagine nelle sue dimensioni originali, per cui potrebbe lasciare una parte della cella vuota oppure, al contrario, essere troppo grande e risultare "tagliata" in alcune sue parti. "Cover" serve per coprire l'intero sfondo della cella, regolando le sue dimensioni (larghezza e altezza) alla dimensione più piccola delle due, anche se una parte dell'immagine dovesse risultare nascosta.

Se l'immagine da utilizzare come sfondo è più piccola della dimensione della cella, con l'elenco a discesa (numero 4, figura 13) possiamo decidere la sua posizione: bottom (in basso al centro)- center (al centro della pagina), inherit (nell'angolo in alto a sinistra- impostazione "ereditata" di default)- left (centrata a sinistra), right (centrata a destra)- top (centrata in alto).

Allo stesso modo, con l'elenco a discesa individuato dal numero 5 (figura 13) possiamo scegliere tra le seguenti opzioni: repeat (l'immagine viene duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo)- no repeat (l'immagine non viene duplicata, quindi ce n'è solo una)- repeat x (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso orizzontale)- repeat y (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso verticale)- inherit (impostazione di default- l'immagine viene duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo).

Con i cursori individuati dal numero 6 (figura 13) si impostano le dimensioni dell'immagine (larghezza e altezza in pixel).

Per quanto riguarda il "File embed" vediamo più da vicino una sua impostazione.



Figura 14

Selezionando la casella che si intitola "Autoadattamento" (figura 14) il contenuto incorporato si adatta alla dimensione della cella e non permette che si espanda oltre i bordi.

Torniamo ora ad analizzare un'ultima impostazione della scheda "Contenuti iniziali".

Selezionando la casella individuata dal numero 18 (figura 11) si rendono le celle "sensibili" all'azione di "mouseover" (le celle si modificano quando il puntatore del mouse ci passa sopra); la stessa casella la possiamo vedere in figura 15, numero 1; selezionando tale casella si attivano le impostazioni individuate dai numeri 2 e 3 (figura 15).



Figura 15

Al passaggio del mouse il colore di sfondo della cella potrà variare secondo quanto impostato con il pulsante individuato dal numero 2 (figura 15).

Il riempimento della cella è stabilito tramite i pulsanti individuati dal numero 3 (figura 15); da sinistra a destra abbiamo: riempimento a tinta unita; riempimento con sfumatura lineare dall'alto verso il basso; riempimento con sfumatura radiale dal centro verso i bordi.

Dalle prove effettuate sembra che l'impostazione dello sfondo a "tinta unita" non funzioni adeguatamente.

Selezionando la casella individuata dal numero 1 (figura 15) si attiva anche un'altra opzione cui abbiamo accennato precedentemente: il bordo della cella assumerà il colore che è stato impostato tramite la scheda "Contenuti" > "Area 2- Dimensioni" > pulsante "Selezione" (vedi in questo tutorial figure 6 e 7 e relativa spiegazione a pagina 5).

Scheda "Clic"

Tramite la scheda che si intitola "Clic" (*figura 16*) si decide cosa accadrà quando l'utente fa clic su una cella.

Le impostazioni sono diverse per ogni cella quindi l'operazione di personalizzazione deve essere eseguita per ognuna di esse.

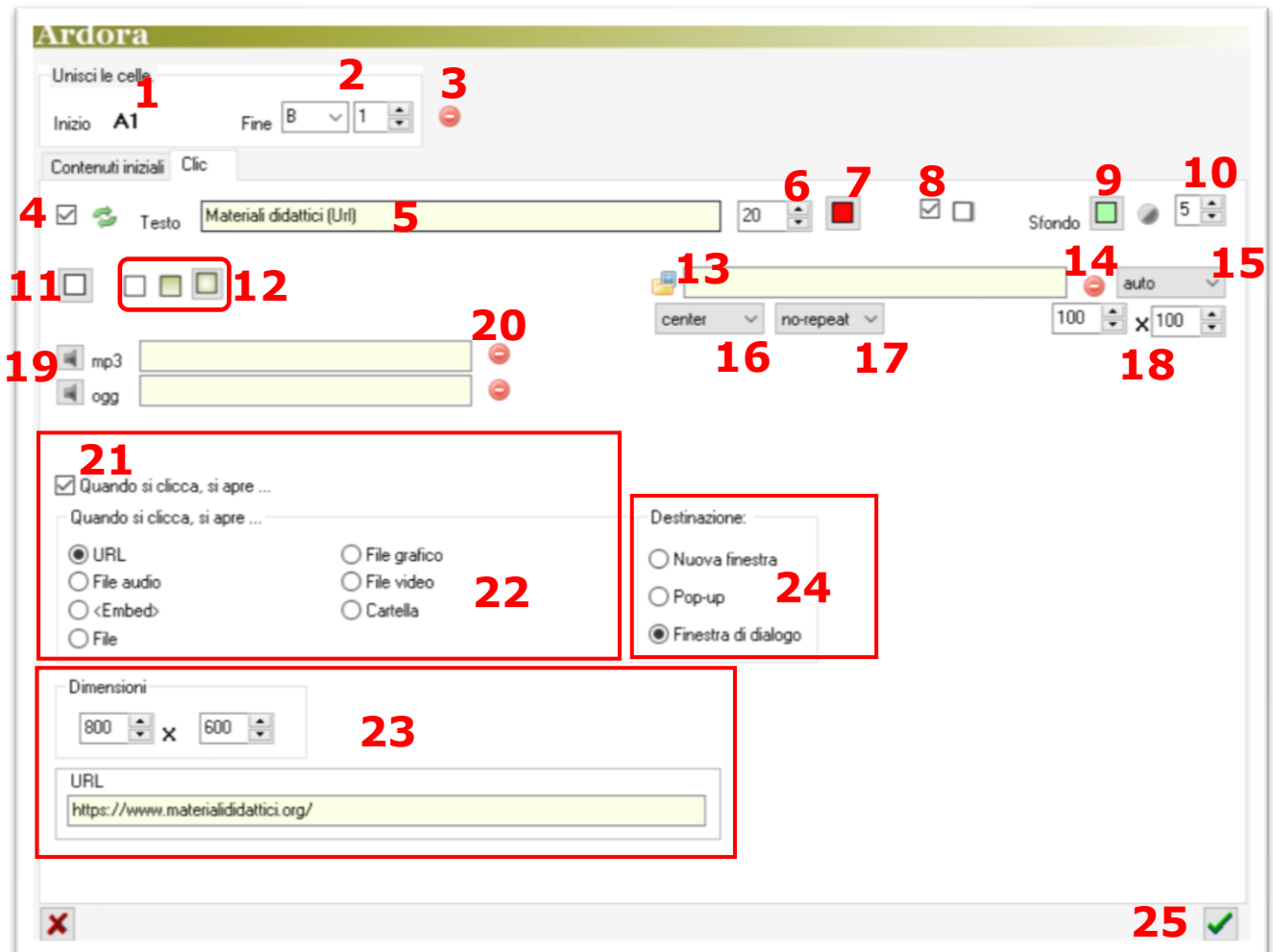
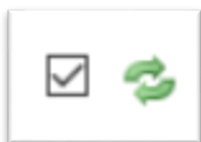


Figura 16

I pulsanti individuati dai numeri 1, 2 e 3 (*figura 16*) si utilizzano per "unire le celle"; questa funzione è già stata spiegata in questo tutorial.

È importante che le impostazioni siano identiche sia nella scheda denominata "Contenuti iniziali" che in quella che si intitola "Clic".



Selezionando il pulsante individuato dal numero 4 (*figura 16*) si fa in modo che l'aspetto della cella si modifichi a ogni "clic"; si attiva infatti la funzione che alterna il layout impostato con la scheda "Contenuti iniziali" con il layout impostato nella scheda "Clic". All'apertura della pagina la cella si presenta con l'aspetto impostato tramite la scheda "Contenuti iniziali"; cliccandoci sopra la cella

assume l'aspetto impostato tramite la scheda "Clic"; ad un secondo clic la cella assume di nuovo l'aspetto che era stato impostato all'inizio, in un continuo alternarsi.

Il fatto che la cella possa modificare il proprio aspetto al clic del mouse serve per aiutare l'utente a ricordare che quella cella è già stata "visitata", come accade nei siti internet dove i "link visitati" (su cui si è già cliccato) assumono un colore diverso.

Nella personalizzazione della cella, dunque, si consiglia di approntare due layout diversi tra la scheda "Contenuti iniziali" e la scheda "Clic"; una modalità molto semplice è quella di agire su una o più impostazioni contemporaneamente; si può modificare il colore della scritta, la sua dimensione, ruotare il testo oppure aggiungere un'immagine di sfondo alla cella, etc. (un esempio in *figura 17*).

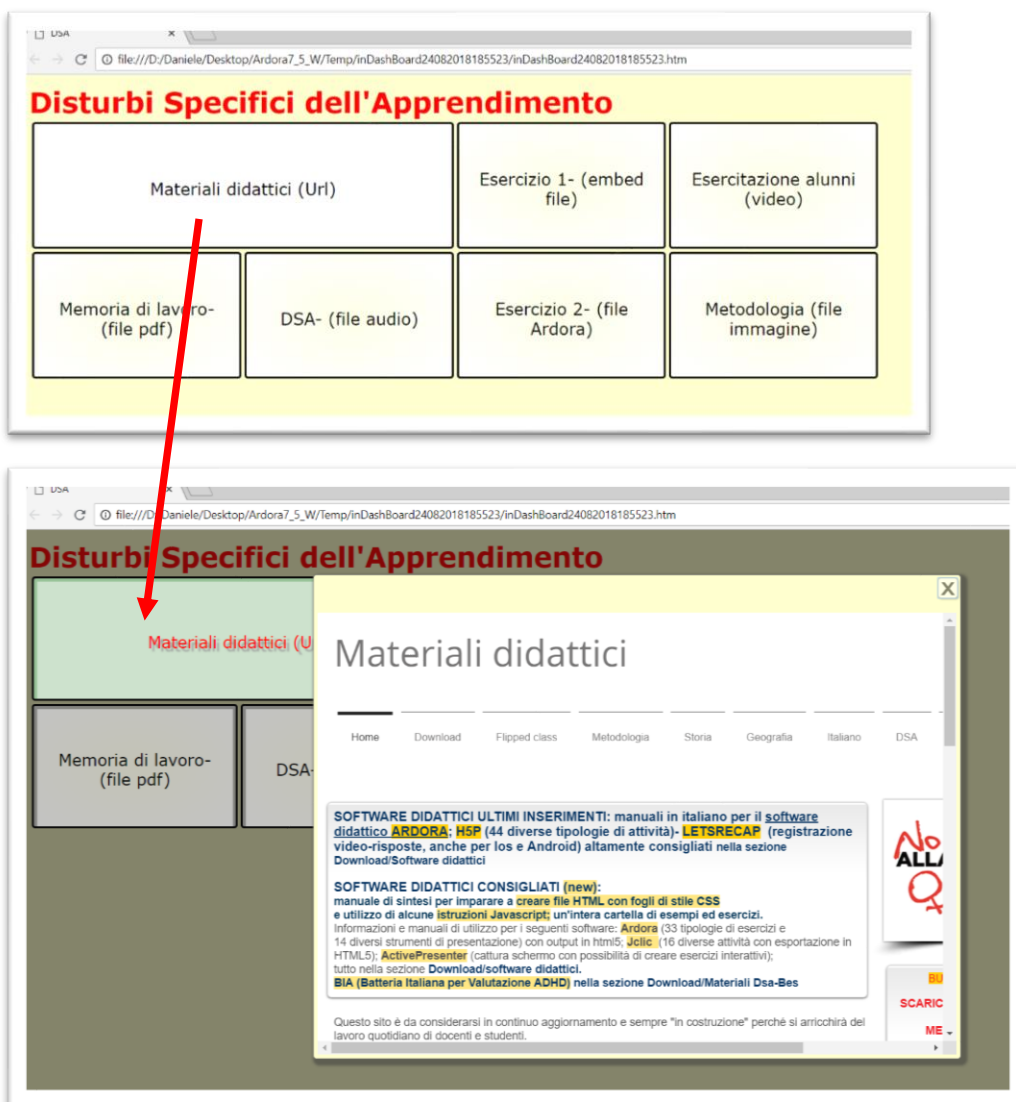


Figura 17

Nel campo "Testo" (numero 5, *figura 16*) si può inserire un testo che apparirà nella cella.

I cursori individuati dal numero 6 (*figura 16*) servono per determinare la dimensione del font utilizzato nelle celle.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 7 (*figura 16*) è possibile scegliere il colore del font.

Selezionando la casella individuata dal numero 8 (*figura 16*) si fa in modo che il testo proietti un'ombra sullo sfondo della cella.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 9 (*figura 16*) è possibile scegliere il colore dello sfondo del riquadro che contiene il testo; il riquadro (in linguaggio html è un "box") non si deve confondere con lo sfondo della cella che è lievemente più grande del "box" (anche se di poco).

Con i cursori individuati dal numero 10 (*figura 16*) si imposta il grado di trasparenza del testo; impostando i cursori a 10 (dieci) otterremo il massimo di opacità: testo completamente visibile e "coprente" lo sfondo; impostando i cursori a 0 (zero) otterremo il massimo di trasparenza: testo completamente invisibile.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 11 (*figura 16*) è possibile scegliere il colore dello sfondo della cella.

Con i pulsanti individuati dal numero 12 (*figura 16*) si imposta il tipo di riempimento della cella; da sinistra a destra abbiamo: riempimento a tinta unita- riempimento con sfumatura lineare- riempimento con sfumatura radiale.

I riempimenti sfumati utilizzano due colori; in questo caso i due colori saranno quelli scelti per lo sfondo della cella e per lo sfondo della pagina.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 13 (*figura 16*) è possibile cercare nel proprio computer un "file immagine" da impostare come sfondo della cella.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 14 (*figura 16*) è possibile eliminare il "file immagine" precedentemente caricato.

Il menù a discesa individuato dal numero 15 (*figura 16*) propone tre possibili impostazioni: "auto"- "cover"- "contain".

"Contain" serve a rendere l'immagine più piccola o più grande finché non si adatta alle dimensioni della cella, raggiungendo i bordi della cella. "Auto" presenta l'immagine nelle sue dimensioni originali, per cui potrebbe lasciare una parte della cella vuota oppure, al contrario, essere troppo grande e risultare "tagliata" in alcune sue parti. "Cover" serve per coprire l'intero sfondo della cella, regolando le sue dimensioni (larghezza e altezza) alla dimensione

più piccola delle due, anche se una parte dell'immagine dovesse risultare nascosta.

Se l'immagine da utilizzare come sfondo è più piccola della dimensione della cella, con l'elenco a discesa (numero 16, *figura 16*) possiamo decidere la sua posizione: bottom (in basso al centro)- center (al centro della pagina), inherit (nell'angolo in alto a sinistra- impostazione "ereditata" di default)- left (centrata a sinistra), right (centrata a destra)- top (centrata in alto).

Allo stesso modo, con l'elenco a discesa individuato dal numero 17 (*figura 16*) possiamo scegliere tra le seguenti opzioni: repeat (l'immagine viene duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo)- no repeat (l'immagine non viene duplicata, quindi ce n'è solo una)- repeat x (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso orizzontale)- repeat y (l'immagine viene duplicata all'infinito ma solo in senso verticale)- inherit (impostazione di default- l'immagine viene duplicata all'infinito sino a ricoprire tutto lo sfondo).

Con i cursori individuati dal numero 18 (*figura 16*) si impostano le dimensioni dell'immagine (larghezza e altezza in pixel).



Cliccando sui pulsanti individuati dal numero 19 (*figura 16*) è possibile importare un file audio che verrà riprodotto quando si fa clic sulla cella.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 20 (*figura 16*) si può eliminare il "file audio" precedentemente caricato.

Selezionando il pulsante individuato dal numero 21 (*figura 16*) si fa in modo che appaiano alla vista le opzioni individuate dal numero 22, altrimenti nascoste.

Le sette diverse opzioni individuate dal numero 22 (*figura 16*) servono a determinare che cosa accadrà quando si farà "clic" su una cella e quali contenuti verranno caricati; analizziamo le opzioni una a una.

Url: scegliendo l'opzione "Url" si decide di caricare un sito web per cui bisogna incollare nel campo l'indirizzo internet (ricordarsi di iniziare con http://... oppure https://...); vedi *figura 17*.

File audio: scegliendo l'opzione "File audio" si decide di cercare nel proprio computer un audio/musica da caricare (.mp3 e/o .ogg); vedi *figura 18*.



Figura 18

<embed>: scegliendo l'opzione "Embed" si decide di caricare contenuti generati da applicazioni web 2.0 come Youtube, LearningApps, H5p, etc.; in quest'area andrà incollato il "codice di incorporamento" che solitamente tutte queste piattaforme mettono a disposizione; vedi figura 19.



Figura 19

File: scegliendo l'opzione "File" si decide di caricare un file presente nel proprio computer; comunemente si possono caricare file "pdf", "html" o "swf"; vedi *figura 20*.



Figura 20

File grafico: scegliendo l'opzione "File grafico" si decide di caricare un file di un'immagine (jpg) da reperire nel proprio computer; vedi *figura 21*.

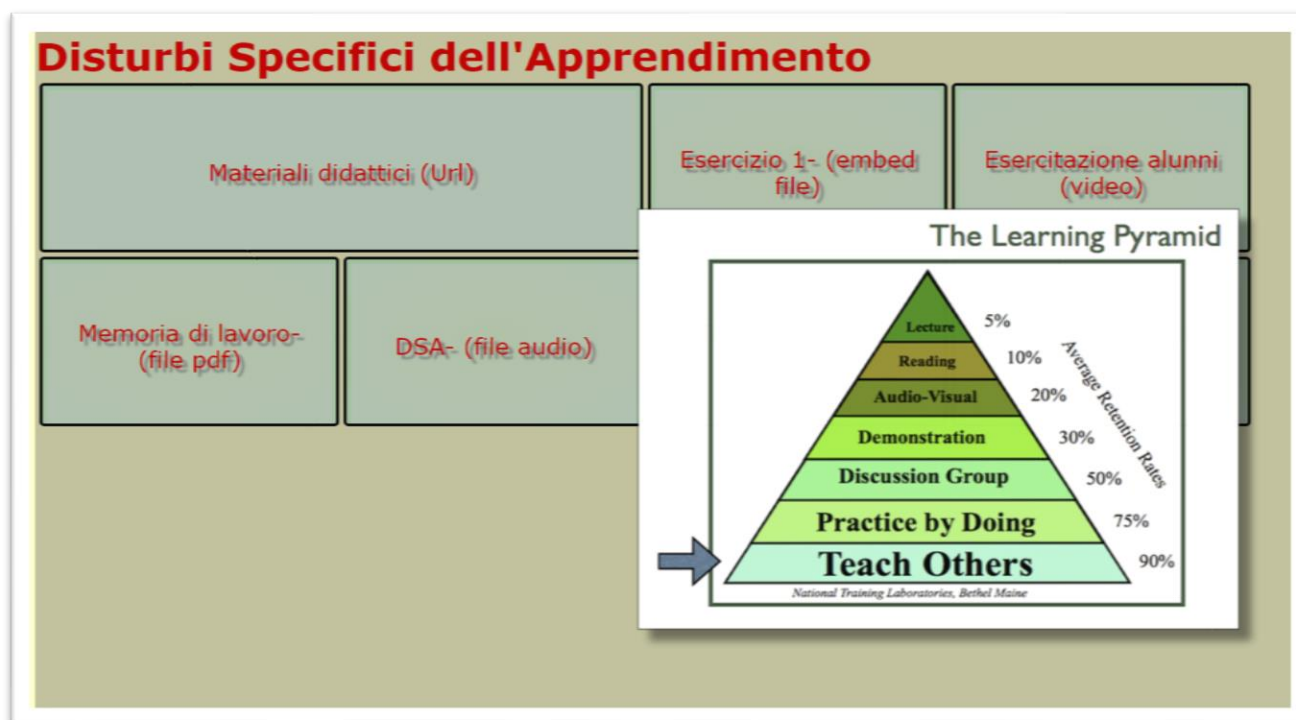


Figura 21

File video: scegliendo l'opzione "File video" si decide di cercare nel proprio computer un audio da caricare (.mp4 e/o .ogv); vedi *figura 22*.

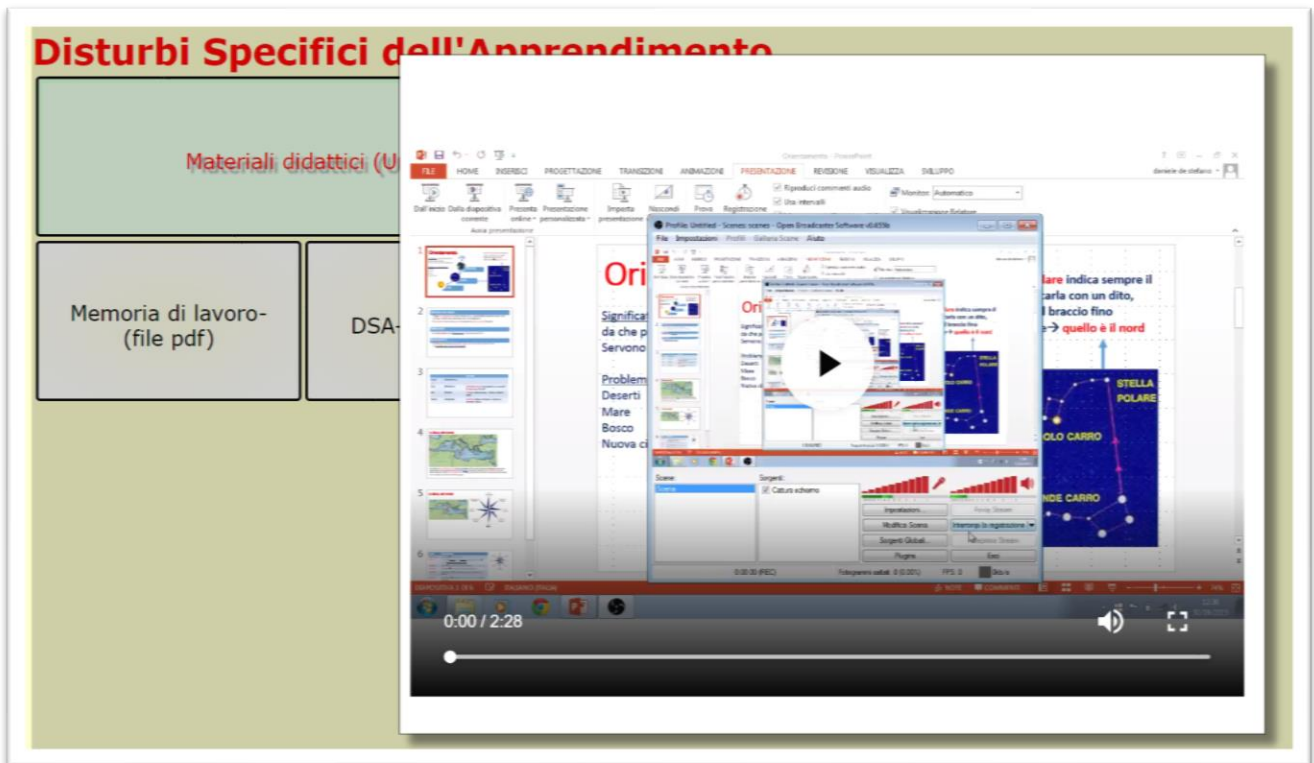


Figura 22

Cartella: scegliendo l'opzione "Cartella" si decide di caricare innanzitutto un'attività realizzata con Ardora.

Ogni attività di Ardora, quando viene "pubblicata", crea una cartella entro alla quale vi sono tutti i file necessari per il suo funzionamento e anche un file "htm": questo è il file da individuare e caricare.

Con l'opzione "Cartella" si possono inserire nella nostra "Dashboard" anche contenuti sviluppati con altri software, l'unica condizione è che essi abbiano un file htm (o html) che "veicola" il contenuto. Alcuni software didattici che hanno questa caratteristica potrebbero essere "Hotpotatoes" e "Jclic"; vedi *figura 23*.

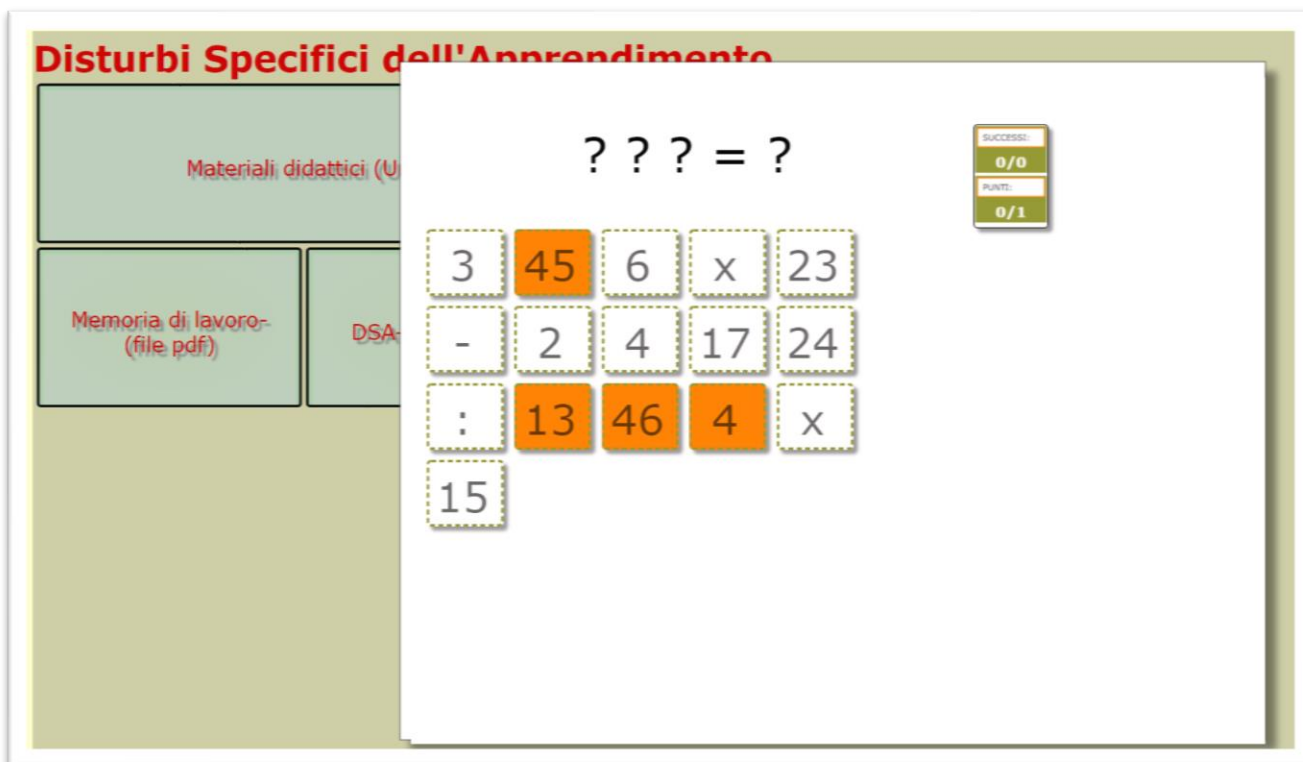


Figura 23

Una volta selezionato il tipo di file da caricare, dobbiamo determinare in che modo esso dovrà essere eseguito/mostrato.

Per fare ciò abbiamo a disposizione tre modalità (numero 24, figura 16): "Nuova finestra"- "Pop up"- "Finestra di dialogo".

Fare attenzione che non tutti i file e/o contenuti "supportano" le tre modalità di visualizzazione per cui è altamente consigliato fare un'anteprima per verificare il corretto funzionamento.

Nuova finestra: la risorsa viene aperta in una nuova scheda del browser.

Pop-up: la risorsa viene aperta in una finestra delle dimensioni da noi stabilite tramite i cursori appositi (figura 24).

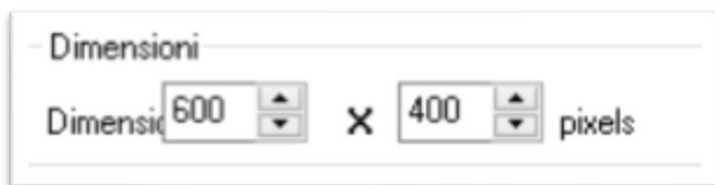


Figura 24

La finestra di "Pop-up" mette a disposizione i classici pulsanti per "chiudere la finestra", "minimizzare la finestra", "ridurre a icona la finestra" (figura 25).

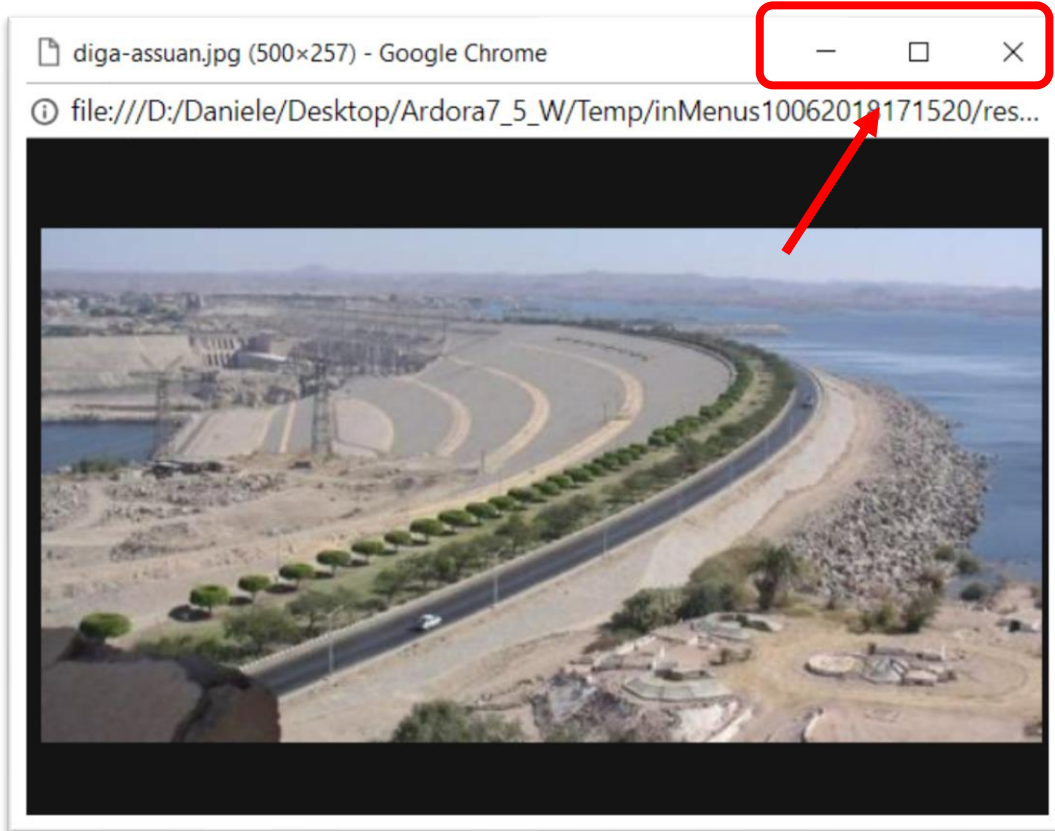


Figura 25- Finestra di "Pop-up"

Finestra di dialogo: la risorsa viene aperta nello "Spazio centrale" della "Dashboard" (un esempio si può vedere in *figura 26*).



RICORDA: una volta eseguite tutte le operazioni di inserimento dati, è necessario salvare facendo clic sul pulsante "Accetta" (numero 25, *figura 16*).



Figura 26- Finestra di dialogo

Scheda "Pagina web"

In *figura 27* si può vedere la finestra di "Editing" della scheda "Pagina web".

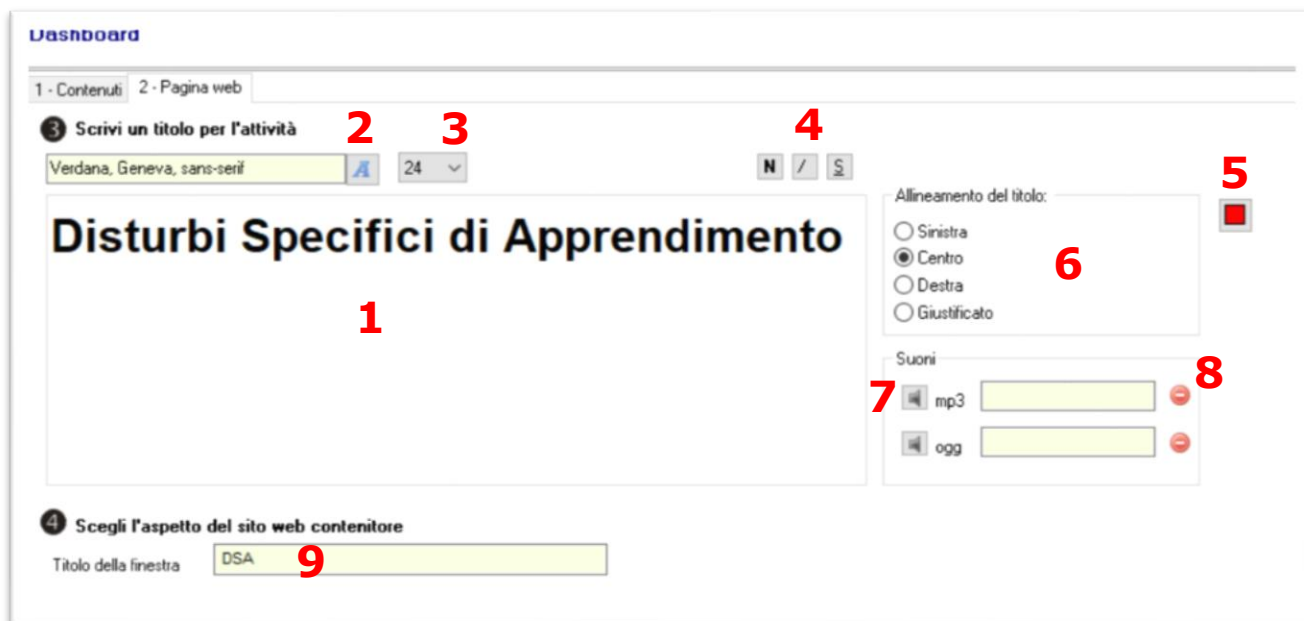


Figura 27

La scheda "Pagina web" serve per personalizzare l'intestazione della pagina; solitamente si utilizza per scrivere il titolo della pagina ed eventuali brevi istruzioni; vedi come esempio *figura 28*, numero 1.



Figura 28

L'area individuata dal numero 1 (*figura 27*) si utilizza per inserire il testo.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 2 (*figura 27*) è possibile scegliere il tipo di font da utilizzare.

Con i cursori individuati dal numero 3 (*figura 27*) si imposta la dimensione del font.

Cliccando sui pulsanti individuati dal numero 4 (*figura 27*) si può formattare il testo applicando il "grassetto (**N**)", il "corsivo (*I*)" e la sottolineatura (S)".

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 5 (*figura 27*) è possibile scegliere il colore del font.

Tramite i pulsanti individuati dal numero 6 (*figura 27*) si imposta l'allineamento del testo: "a sinistra", "al centro", "a destra", "giustificato".

Cliccando sui pulsanti individuati dal numero 7 (*figura 27*) si può cercare nel proprio computer un "file audio" da inserire nella pagina; l'audio non si avvierà in automatico ma solo cliccando sul testo.

Cliccando sul pulsante individuato dal numero 8 (*figura 27*) è possibile eliminare il "file audio" precedentemente inserito.

Nel campo individuato dal numero 9 (*figura 27*, etichetta "Titolo della finestra") si può scrivere un brevissimo titolo che sarà visualizzato nella finestra del browser (nella *figura 28*, numero 2, appare scritto il titoletto "DSA").

Pubblicare la pagina

Come ogni attività che si realizza con Ardora è necessario sia salvare l'attività che pubblicarla.

Innanzitutto dobbiamo aver compilato la scheda che abbiamo analizzato a pagina 6 di questo tutorial (*figura 8*).

Per salvare l'attività cliccare su "File" > "Salva".

Per pubblicare l'attività cliccare su "File" > "Pubblica l'attività" oppure cliccare sull'icona che rappresenta un "mondo".